



LIBRO GENEALOGICO DEL CANE DI RAZZA

NORME TECNICHE ED ORGANIZZATIVE DELLE PROVE DI AGILITY

*Commissione Tecnica Centrale del 30.9.2009 – Consiglio Direttivo del 21.10.2009
approvato con Decreto Ministeriale n° 27429 del 20 novembre 2009*

IN VIGORE DAL 1 GENNAIO 2010

Art. 1

Disposizioni generali

1. L'Ente Nazionale Cinofilia Italiana (ENCI) organizza e promuove, al fine di valutare le doti caratteriali dei cani, nonché la loro capacità di recepire qualsiasi tipo di addestramento per il loro inserimento nella vita sociale, la disciplina dell'*Agility*, in conformità alle regole approvate dalla Federazione Cinologica Internazionale (FCI) in vigore dal 1 gennaio 2007.
2. L'organizzazione delle prove è affidata ai gruppi cinofili e alle associazioni specializzate, soci dell'ENCI, denominati nel presente disciplinare, "Comitati organizzatori".
3. Le prove di *Agility* vengono svolte sulla base del presente disciplinare.

Art. 2

Scopo

1. L'*Agility*, disciplina aperta a tutti i cani, consiste nell'affrontare diversi ostacoli con lo scopo di evidenziare il piacere e l'agilità del cane nel collaborare col conduttore. Si tratta di una disciplina sportiva che favorisce la sua buona integrazione nella società. Questa disciplina implica una buona armonia tra il cane e il suo conduttore che porta ad una intesa perfetta tra i due; è dunque necessario che i partecipanti posseggano gli elementi base d'educazione ed obbedienza.

Art. 3

Tipi di prove, categorie e classi di lavoro

1. Sono previste due tipi di prove di *Agility*:
 - a) prove ufficiali "omologate" dalla FCI;
 - b) prove "non omologate".
2. **Prove ufficiali omologate dalla FCI.**
 - 2.1 Le prove ufficiali omologate dalla FCI sono riservate ai cani di tutte le razze, di età superiore ai 18 mesi, iscritti a un libro di origini riconosciuto dalla FCI e che posseggono un libretto delle qualifiche rilasciato dall'ENCI.
 - 2.2 Sono previste due tipologie di prove ufficiali:
 - a) *Agility*: comprendente gli ostacoli con zone di contatto e il tavolo.
 - b) *Jumping*: senza ostacoli con zone di contatto e il tavolo, a meno che questo venga utilizzato alla partenza, nel qual caso non viene considerato come ostacolo.



2.3 Entrambe le tipologie di prove sono divise in tre classi:

- a) *Agility/Jumping 1*: aperta a cani che non hanno ancora ottenuto il brevetto di *Agility* e che abbiano ottenuto almeno tre eccellenti in classe Debuttanti
- b) *Agility/Jumping 2*: aperta a cani che hanno ottenuto il brevetto di *Agility*;
- c) *Agility/Jumping 3*: aperta a cani che si sono classificati almeno tre volte ai primi tre posti in prove di *Agility 2* con qualifica di "Eccellente netto". Il passaggio all'*Agility/Jumping 3* è obbligatorio all'ottenimento del sesto podio con qualifica di "Eccellente netto" in *Agility 2*.

2.4 La retrocessione, esclusivamente da *Agility/Jumping 3* a *Agility/Jumping 2* è possibile dopo aver partecipato ad almeno n. 6 prove di *Agility/Jumping 3*. In caso di retrocessione, dovrà essere ripercorso l'iter previsto per il passaggio alla categoria superiore.

2.5 Sono previste tre categorie:

- 1) S (Small): per cani più piccoli di 35 cm. al garrese;
- 2) M (Medium): per cani dai 35 cm. e più piccoli di 43 cm. al garrese;
- 3) L (Large): per cani da 43 cm. al garrese in poi.

3. Prove "non omologate"

3.1 Le prove "non omologate" sono riservate ai cani di età superiore ai 18 mesi, e che posseggono un libretto delle qualifiche rilasciato dall'ENCI. Sono previste le seguenti classi:

- a) debuttanti,
- b) agility junior
- c) agility senior.

3.2 La prova *Agility/Jumping* Debuttanti è obbligatoria per tutti i cani che iniziano a praticare *Agility* e che non hanno ancora ottenuto 5 eccellenti in *Agility* Debuttanti.

4. I cani possono essere iscritti in una sola categoria. L'altezza dei cani che gareggiano nelle categorie S e M deve essere registrata sul libretto delle qualifiche. I cani potranno essere misurati, nell'ambito di una manifestazione ufficiale da un esperto giudice di *agility* o da un esperto di razza riconosciuti dall'ENCI o da una organizzazione affiliata alla FCI, che dovrà annotare la relativa classe sulla pagina del frontespizio del libretto delle qualifiche. La misurazione potrà essere effettuata per un numero massimo di tre volte.

Art. 4

Prove riconosciute dall'ENCI

1. L'ENCI riconosce le seguenti prove:

- a) internazionali;
- b) nazionali;
- c) regionali.
- d) Prove Open riservate

- a) **Prova internazionale**: in questa prova viene rilasciato il Certificato di Attitudine al Campionato Italiano di *Agility* (CAC) e/o il Certificato di Attitudine al Campionato Internazionale di *Agility* (CACIAG). Il CAC viene rilasciato al vincitore della combinata *Agility/Jumping 3* con qualifica di "Eccellente netto" in ognuna delle categorie (S, M e L), il CACIAG viene rilasciato al vincitore della prova di *Agility 3* con qualifica di "Eccellente" in



ognuna delle categorie (S, M e L). La riserva di CACIAG viene rilasciata al secondo classificato della prova di *Agility 3* con qualifica di "Eccellente" in ognuna delle categorie (S, M e L) e potrà essere utilizzata nel caso in cui il soggetto che ha ottenuto il CACIAG sia già stato proclamato "Campione internazionale di *Agility*". In questa manifestazione devono essere obbligatoriamente previste le seguenti classi di prove:

- a) *Agility/Jumping 1*
- b) *Agility/Jumping 2*
- c) *Agility/Jumping 3*

nonchè le seguenti classi di prove non omologate:livelli 1,2 e 3 *Agility/Jumping*. Possono essere previste prove non omologate, che comprendono le seguenti classi: debuttanti, agility junior e agility senior.

- b) **Prova nazionale:** in questa prova verrà rilasciato il CAC al vincitore della combinata *Agility/Jumping 3* con qualifica di "Eccellente" in ognuna delle categorie (S, M e L). In questa manifestazione possono essere previste, anche singolarmente, almeno una delle seguenti classi di prove:

- a) *Agility/Jumping 1* (Livello 1)
- b) *Agility/Jumping 2* (Livello 2)
- c) *Agility/Jumping 3* (Livello 3)

I Livelli 1, 2 e 3 corrispondono alle regole dell'*Agility/Jumping 1, 2 e 3*. Possono anche essere previste delle prove non omologate, che comprendono le seguenti classi: debuttanti, *agility junior e agility senior*.

- c) **Prova Regionale:** in questa manifestazione devono essere previste le seguenti classi di prove:

- a) *Debuttanti*;
- b) *Agility/Jumping Junior*;
- c) *Agility/Jumping Senior*.

La classe Debuttanti è obbligatoria per tutti i soggetti che iniziano la disciplina disputata dal cane fino all'ottenimento di un massimo di 5 podi. Tale prova sarà obbligatoria nelle prove che comprendono le classi 1 e 2. Tale prova corrisponde a quella della classe *Agility/Jumping 1*. La classe *Agility/Jumping Junior* corrisponde alla classe *Agility/Jumping 1* (livello 1). La classe *Agility/Jumping Senior* corrisponde alle classi superiori.

- d) **Prove Open riservate:** sono prove che hanno come obiettivo l'incentivazione della disciplina nei confronti di soggetti di specifiche razze, specifiche taglie o particolari requisiti dei conduttori. Tali prove possono essere organizzate da singole Società speciali oppure inserite in prove Internazionali, Nazionali o Regionali.

Art.5

Condizioni generali di ammissione alle prove

1. Potranno partecipare:

- a) alle prove ufficiali di Agility omologate dalla FCI e per la selezione alle prove nazionali e al Campionato del Mondo della FCI, cani di tutte le razze, di età superiore ai 18 mesi, iscritti al libro genealogico del cane di razza o a un libro delle origini riconosciuto dalla FCI., obbligatoriamente identificati (tatuaggio o microchip) i cui conduttori siano associati ad un sodalizio dell'ENCI (gruppo cinofilo o associazione specializzata) o ad un ente estero riconosciuto dalla FCI.
- b) I partecipanti italiani dovranno possedere il libretto delle qualifiche rilasciato dall'ENCI dove saranno annotati i risultati conseguiti.



- c) alle prove non omologate di Agility tutti i cani di età superiore ai 18 mesi, con o senza pedigree, ma obbligatoriamente identificati (tatuaggio o microchip) i cui conduttori siano associati ad un sodalizio dell'ENCI (gruppo cinofilo o associazione specializzata) o ad un ente estero riconosciuto dalla FCI.
2. Non potranno prendere parte alle prove:
 - le femmine in periodo di gestazione;
 - le femmine in estro (tranne che in occasione di Selezioni o Finali)
 - i cani che abbiano evidenti malattie o ferite;
 - i cani sottoposti a trattamento farmacologico.
 3. I cani devono essere in possesso di certificato antirabbico in corso di validità.
 4. E' richiesto da parte dei concorrenti un comportamento corretto. Qualsiasi atto di brutalità contro il proprio cane, o cane altrui, da parte di un conduttore sarà severamente punito con squalifica immediata. Altri procedimenti potranno essere comunque presi a carico dell'interessato.
 5. Il Comitato organizzatore si riserva il diritto di rifiutare le iscrizioni oltre i termini e le modalità previste dalle norme stabilite dall'ENCI.
 6. I conduttori italiani devono essere membri di un sodalizio riconosciuto dall'ENCI.
 7. I conduttori stranieri devono essere associati ad un *Kennel Club* riconosciuto dalla FCI e devono provare di essere in possesso dei requisiti per la categoria in cui vengono iscritti.

Art. 6 **Percorso**

1. Il percorso è costituito da ostacoli che, a seconda della loro disposizione sul terreno, costituiranno la caratteristica del tracciato, rendendolo più o meno complesso e più o meno veloce.
2. Il percorso dovrà essere effettuato dal cane entro un tempo base definito e secondo l'ordine imposto per il superamento degli ostacoli.
3. I requisiti tecnici di un percorso sono riportati nell'allegato n. 1.

Art. 7 **Organizzazione di una prova**

1. I Comitati organizzatori che intendono organizzare una prova di Agility devono:
 - 1) rispondere ai requisiti richiesti dalla normativa generale per le manifestazioni ENCI,
 - 2) procurarsi un terreno di almeno 30m x 40m; La natura del terreno dovrà essere tale da non presentare alcun pericolo per il cane e/o per il conduttore;
 - 3) designare un esperto/giudice, appartenente all'Albo ufficiale dell'ENCI o appartenente ad un Paese riconosciuto dalla FCI;
 - 4) nominare le persone che sono necessarie al buon svolgimento della prova:
 - a) 1 assistente all'esperto/giudice che trascriva le penalizzazioni assegnate dall'esperto/giudice;
 - b) 2 cronometristi incaricati del cronometraggio del percorso;



- c) almeno 2 commissari di campo che saranno incaricati di ripristinare gli ostacoli fuori posto ad ogni passaggio;
 - d) predisporre una segreteria funzionante per trascrivere i risultati sui fogli di giudizio, stilare la classifica e compilare i libretti delle qualifiche;
 - e) 1 commissario di ring che deve garantire un corretto ordine d'ingresso dei conduttori in modo da assicurare un regolare afflusso dei conduttori alla prova;
- 5) prevedere una squadra (almeno 6 persone) per assicurare il montaggio e lo spostamento degli ostacoli seguendo le direttive dell'esperto/giudice.
2. Il Comitato organizzatore, in relazione al tempo a disposizione, in accordo con l'esperto/giudice, potrà prevedere in qualsiasi manifestazione, le seguenti altre gare libere:
 - a) K.O.
 - b) Staffetta
 - c) Ecc...
 3. Il Comitato organizzatore dovrà prevedere un numero massimo di 230 passaggi per ogni esperto-giudice/giorno di prova, con una maggiorazione tollerata del 10%. Altresì, è previsto un massimo di 300 passaggi, con una maggiorazione tollerata del 10%, per ogni campo/giornata di prova (con più esperti giudici).
 4. Il Comitato organizzatore di una prova internazionale o nazionale, in relazione al numero dei cani, iscritti nei modi e tempi previsti dal programma e dalle norme generali per le manifestazioni, dovrà prevedere un numero di giornate di prova, di campi e di esperti giudici, nel rispetto delle regole sopra indicate.
 5. La chiusura delle iscrizioni, accompagnate dal relativo importo, deve pervenire al Comitato organizzatore entro 15 giorni dallo svolgimento della prova con deroga fino a 10 giorni dalla prova, con una maggiorazione della tassa di iscrizione pari al 20%.
 6. Secondo le modalità previste dalle norme generali delle manifestazioni cinofile deve essere redatto il catalogo dei soggetti iscritti alla prova, nel quale sono indicati i dati del cane (nome, data di nascita, numero certificato, marcatura o microchip, proprietario, conduttore). Il Comitato organizzatore dovrà essere provvisto di lettore universale di microchips e di cinometro.
 7. Il conduttore non potrà essere diverso da quello indicato nella scheda di iscrizione.
 8. Il Comitato organizzatore potrà mettere a disposizione un "cane bianco o apripista" i cui dati, assieme a quelli del suo conduttore, dovranno essere riportati sul catalogo senza l'assegnazione di un numero. Si precisa inoltre che il cane in oggetto deve appartenere alla classe e categoria corrispondente a quella nella quale effettua i percorsi e non deve partecipare a nessuna gara (né il suo conduttore) nella stessa manifestazione.

Art. 8 **Giudizi**

1. Tutti i giudizi sono inappellabili.
2. I binomi verranno valutati dal momento del loro ingresso sul terreno di prova al momento in cui lo lasceranno.



3. I risultati ottenuti alle prove omologate saranno trascritti sul libretto delle qualifiche e permetteranno l'accesso ai Campionati Nazionali e al Campionato del Mondo della FCI, nel rispetto delle norme emanate dalla FCI.
4. E' obbligatorio annotare sul libretto delle qualifiche i seguenti risultati:
 - *Agility 1*: tutti gli eccellenti netti;
 - *Jumping1*: primi tre classificati;
 - *Agility/Jumping2, Agility/Jumping3*: primi tre classificati;
 - *Combinata Agility/Jumping3*: primi tre classificati.
 - *Debuttanti*: tutti gli eccellenti.
5. Il CAC viene attribuito al soggetto primo classificato con qualifica di Eccellente netto in ognuna delle tre categorie (S, M e L) nella combinata *Agility/Jumping3*; la riserva di CAC viene attribuito al soggetto secondo classificato nella combinata *Agility/Jumping3* con la qualifica di Eccellente netto; la seconda riserva di CAC viene attribuita al soggetto terzo classificato nella combinata *Agility/Jumping3* con la qualifica di Eccellente netto.
6. Valutazioni e giudizi sono riportati nell'allegato n. 2.

Art. 9 **Titoli**

1. Campione italiano di agility

Il titolo di Campione italiano di *Agility* viene assegnato dall'ENCI al soggetto che abbia ottenuto i seguenti risultati:

- 3 CAC (le riserve potranno essere utilizzate nel caso in cui il soggetto che ha ottenuto il CAC sia già stato proclamato campione italiano e non abbia utilizzato il titolo in questione per diventarlo o anche se il rilascio del CAC non dovesse, per qualsiasi motivo, essere convalidato dall'ENCI);
- qualifica di almeno Molto buono ottenuta in esposizione internazionale, nazionale, o raduno di razza.

I soggetti che hanno conseguito i risultati indispensabili devono fare richiesta all'ENCI compilando l'apposito modulo e allegando allo stesso la fotocopia del libretto delle qualifiche, la fotocopia del pedigree e dei cartellini di CAC rilasciati.

La proclamazione a Campione italiano di *Agility* non consente l'iscrizione del cane in classe lavoro nell'ambito delle esposizioni.

Ogni anno l'ENCI organizzerà una prova valida per l'assegnazione del titolo di Campione italiano assoluto di *Agility* in ognuna delle tre categorie.

2. Campione internazionale di agility

Il titolo di Campione internazionale di *Agility* viene assegnato dalla FCI al soggetto che abbia ottenuto i seguenti risultati:

- 2 CACIAG in due diversi Paesi con due differenti esperti giudici in un periodo minimo di un anno e un giorno (la riserva potrà essere utilizzata nel caso in cui il soggetto che ha ottenuto il CACIAG sia già stato proclamato campione Internazionale);



▪ qualifica di almeno Buono ottenuta in esposizione internazionale riconosciuta dalla FCI. La proclamazione a Campione internazionale di *Agility* non consente l'iscrizione del cane in classe lavoro nell'ambito delle esposizioni.

Art. 10
Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto nel presente disciplinare, si applicano le norme generali per le manifestazioni cinofile.
2. Le modifiche alle norme tecniche ed organizzative per le prove di *Agility* di iniziativa del Ministero delle politiche agricole e forestali entrano in vigore dalla data del relativo decreto di approvazione, quelle proposte dall'ENCI, previo conforme parere della CTC, devono essere trasmesse al Ministero delle politiche agricole e forestali, entro 60 giorni dalla data della delibera della CTC. Le modifiche entrano in vigore dalla data del relativo decreto di approvazione o comunque dopo 90 giorni dalla data di trasmissione delle stesse al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, nel caso in cui non ci sia stato un parere contrario di quest'ultimo.
3. Le modifiche agli allegati, conseguenti alle regole approvate dalla FCI, sono direttamente applicabili previa comunicazione al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Visto si approva

Il Direttore Generale
(Giuseppe Blasi)



PERCORSO E SVOLGIMENTO DELLE PROVE

1. Generalità

- Il terreno necessario alla predisposizione di un percorso di *Agility* dovrebbe misurare almeno 30m x 40m. Nel caso in cui debbano essere predisposti due percorsi, converrà realizzare una separazione evidente o separarli di circa 10 m.; comunque la superficie delimitata destinata al percorso deve misurare non meno di 20m x 40 m;
- Il percorso propriamente detto avrà una lunghezza compresa tra i 100 e i 200 metri e, secondo la categoria delle prove, comprenderà da 15 a 20 ostacoli, di cui almeno 7 devono essere salti (siepi e salti in alto). Un set standard di ostacoli deve contenere almeno 10 salti.
- Gli ostacoli doppi avranno una larghezza massima di: S: 30 cm; M: 40 cm; L: 55 cm.
- Le combinazioni o gabbie di due o tre ostacoli (massimo tre ostacoli che conterranno come un solo ostacolo) hanno una distanza tra gli elementi di 2 m per gli S, 3 m per i M e di 4 m per i L. Tali combinazioni potranno venire realizzate esclusivamente con salti costituiti da pilieri e barre installati in linea retta.
- La distanza tra due ostacoli successivi deve essere compresa tra 5 e 7 metri. Il conduttore deve avere la possibilità di passare da ciascun lato dell'ostacolo.

2. Tracciato del percorso

Il tracciato del percorso viene lasciato completamente all'immaginazione dell'esperto/giudice ma deve obbligatoriamente comprendere almeno due cambi di direzione. L'esperto/giudice, prima dell'inizio delle prove prenderà conoscenza degli ostacoli messi a sua disposizione e, dopo averne verificato la conformità, indicherà il percorso agli organizzatori affinché predispongano gli ostacoli seguendo il tracciato definito. Ne controllerà l'installazione e ne farà misurare la lunghezza con precisione.

Un tracciato ben concepito deve permettere al cane di muoversi con facilità e senza intoppi. Occorre trovare il giusto equilibrio nel controllo del cane, per evitare errori agli ostacoli, e la sua rapidità di esecuzione. Come regola generale è consigliabile modificare il tracciato e la posizione degli ostacoli di frequente in modo da evitare che insorgano automatismi da parte del cane. Per creare il percorso l'esperto giudice utilizzerà gli ostacoli omologati dalla FCI a sua discrezione.

In un percorso di *Agility/Jumping 1* non si potranno prevedere più di tre passaggi su ostacoli con zone di contatto (a scelta dell'esperto/giudice).

In *Agility/Jumping 2* e *Agility/Jumping 3* non si potranno prevedere più di quattro passaggi su ostacoli con zone di contatto (a scelta dell'esperto/giudice).

Lo slalom e la gabbia potranno essere previsti una sola volta nel percorso.

Gli ostacoli con zone di contatto non dovranno mai essere posizionati alla partenza o all'arrivo.

Il pneumatico e il salto in lungo saranno sempre messi in modo tale che ci sia un approccio rettilineo rispetto all'ostacolo precedente.

La differenza tra *Agility/Jumping 1*, 2 e 3 è data da:

- difficoltà del percorso e la sua lunghezza;
- determinazione del TPS.

Le regole sopra esposte valgono per tutte tre le categorie S, M e L, ma gli ostacoli dovranno essere conformi alle norme per ogni categoria.



3. Svolgimento della gara

Non si autorizza alcun allenamento sul percorso della prova, ma solo la sua ricognizione da parte del conduttore senza il cane, che ad eccezione della classe 3 potrà essere accompagnato dal “*team leader*”. Prima dell’inizio di ogni prova l’esperto/giudice potrà riunire i partecipanti per comunicare la tipologia della prova, il Tempo per il Percorso Standard (TPS) e il Tempo Massimo per il Percorso (TMP) che avrà ritenuto di stabilire, ricorderà loro le norme generali della prova e i criteri di valutazione. L’ordine di partenza seguirà l’ordine di sorteggio, nella seconda prova potrà essere previsto un ordine inverso di partenza rispetto al risultato della precedente prova.

a) Scelta del TPS

Il criterio di base per la scelta del TPS è la velocità, in metri al secondo, scelta per lo svolgimento del percorso. Questa scelta sarà fatta in funzione del livello della prova e della complessità del percorso. Il TPS (in secondi) si otterrà dunque dividendo la distanza esatta del percorso per la velocità che l’esperto/giudice avrà stabilito. (Esempio: per un percorso di 150 metri ed una velocità stabilita di 2,5 m/s, il TPS sarà di $150/2,5 = 60$ secondi).

b) Determinazione del TMP

Come regola generale l’esperto/giudice stabilirà come TMP il doppio del TPS. Per un TPS di 60 secondi il TMP sarà di 120 secondi. In ogni caso non potrà essere inferiore ad una volta e mezzo il TPS.

c) Svolgimento delle prove

- Il conduttore si presenta sul percorso, mette il suo cane in posizione ferma (in piedi, seduto o a terra) dietro la linea di partenza;
- il conduttore toglie il guinzaglio e il collare il cui uso, per ragioni di sicurezza, non è consentito durante la prova. Il conduttore non deve tenere niente in mano durante lo svolgimento della prova, ma può prendere posizione in un luogo di sua scelta nel percorso;
- il conduttore dà il comando di partenza al cane, dopo il segnale dell’esperto/giudice. Il tempo partirà quando il cane attraverserà la linea di partenza;
- i comandi e i segnali sono consentiti per tutta la durata del percorso. Il conduttore deve assicurarsi di seguire scrupolosamente la sequenza degli ostacoli nel loro ordine e numero;
- a partire dal segnale di partenza, il conduttore guida il suo cane per fargli superare gli ostacoli nell’ordine previsto, senza mai toccare né il cane né gli ostacoli. Il conduttore non può attraversare gli ostacoli né passando sopra né passando sotto gli stessi;
- la fine del percorso e del cronometraggio avrà luogo dopo il superamento da parte del cane della linea di arrivo;
- il conduttore raggiunge il cane, lo mette al guinzaglio ed esce dal terreno.

4. Ostacoli

Gli ostacoli omologati dalla FCI sono i seguenti:

- | | | |
|--------------------------|---------------------|-------------------------|
| - Salto in alto | - Passerella | - Tunnel Rigido |
| - Siepe | - Bascula | - Tunnel morbido |
| - Viadotto o Muro | - Palizzata | - Pneumatico |
| - Tavolo | - Slalom | - Salto in lungo |



In un percorso di *Agility 1* potranno essere utilizzati al massimo 3 ostacoli con zone di contatto (a scelta del giudice). I salti doppi o le combinazioni (gabbie) non potranno essere utilizzate in 1° grado.

In *Agility 2 e 3* si potranno utilizzare al massimo 4 ostacoli con zone di contatto (a scelta del giudice).

Lo slalom può essere utilizzato una sola volta nel percorso.

Gli ostacoli con zone di contatto non saranno mai posizionati alla partenza o all'arrivo.

Gli ostacoli doppi, il pneumatico o il salto in lungo saranno sempre posizionati in maniera tale da consentire un approccio in linea retta rispetto all'ostacolo precedente.

Il primo e l'ultimo ostacolo deve sempre essere un salto semplice, in alcun caso un salto doppio o una combinazione.

Gli ostacoli non devono presentare alcun pericolo per i cani e devono essere conformi alle seguenti prescrizioni:

4.1 Salto in alto e Siepe:

a) Singolo

Altezza: **L:** 55-65 cm - **M:** 35-45 cm - **S:** 25-35 cm. Larghezza minima : 1,20 m.

Può essere costruita in modo diverso tra i montanti: con barre Ø (diametro) da 3 a 5 cm (si sconsigliano quelle metalliche e di PVC), pannelli pieni, pannelli forati, pannelli con "scopa" (che comporteranno sempre una barra che possa cadere sulla parte superiore).

Alcun pezzo, sia amovibile che fisso, deve superare il supporto delle barre.

b) Doppio o Largo

Può essere solo realizzato tramite assemblaggio di salti a barre. Essi verranno piazzati in linea retta e in ordine crescente con una differenza di altezza di circa 20-25 cm.

Il più alta viene piazzato dietro e regolato a una altezza di:

L: 55-65 cm - **M:** 35-45 cm - **S:** 25-35 cm.

La larghezza totale non supererà:

L: 55 cm - **M:** 40 cm - **S:** 30 cm.

Alcun pezzo, sia amovibile che fisso, deve superare il supporto delle barre.

4.2 Viadotto o Muro:

Altezza: **L:** 55-65 cm - **M:** 35-45 cm - **S:** 25-35 cm.

Larghezza: 120 cm. Spessore del muro circa 20 cm.

I pannelli pieni possono comprendere 1 o 2 aperture a forma di tunnel. Sulla parte superiore del muro saranno disposti degli elementi amovibili a forma di tegola.

4.3 Tavolo:

Superficie: Minima 0,90 m x 0,90 m - massima 1,20 m x 1,20 m .

Altezza: **L:** 60 cm - **M e S:** 35 cm.

Il tavolo deve essere stabile e avere la superficie superiore antiscivolo. Il tavolo potrà essere dotato di un contatore elettronico che comprenda:

- a) 1 zona di contatto elettronico da posizionare sul piano del tavolo ad eccezione di una cornice di cm 10;
- b) 1 sistema elettronico di conteggio con un segnale di fine conteggio.

4.4 Passerella:

Altezza: 1,20 m minimo - 1,35 m massimo

Singoli elementi: minimo 3,60 m - 4,20 m massimo

Larghezza dell'asse di passaggio: 30 cm



Le rampe sono provviste di piccole bacchette inchiodate ad intervalli regolari (circa ogni 25 cm) per facilitare l'accesso e impedire le scivolate. Nessuna bacchetta dovrà essere posta a meno di 10 cm dal limite superiore della zona di contatto.

Queste bacchette devono essere larghe 2 cm e spesse dai 5 ai 10 mm e una larghezza massima di 20 mm e non devono avere spigoli acuti.

La parte inferiore delle rampe dovrà essere verniciata (sia sopra che di fianco) per una lunghezza di 90 cm raffrontata al suolo, in modo da evidenziare la zona di contatto.

4.5 Bascula:

Larghezza dell'asse: 30 cm.

Lunghezza dell'asse: minimo 3,65 m (Altezza: 60 cm), Massimo 4,20 m (Altezza: 70 cm).

Zone di contatto come per la passerella.

Deve essere stabile e antisdrucchiolevole, ma non comporterà la presenza di listelli.

La bascula deve essere equilibrata, il suo movimento non deve essere né troppo rapido né troppo lento per permettere ai cani piccoli di poterla far oscillare.

Controllo: posizionare un carico di un chilo fra il perno (centro) e l'estremità della bascula, la sua oscillazione fino al suolo deve effettuarsi tra i 2 e 3 secondi. Se ciò non si verifica, regolare il punto di oscillazione.

4.6 Palizzata:

Si compone di due elementi che formano una A.

Larghezza minima 0,90 m, che potrà arrivare a 1,15 m nella parte inferiore.

Punto più alto in rapporto al suolo: 1,70 m (con angolo di apertura di 101,5°) per tutti i cani.

La lunghezza delle rampe sarà compresa tra 2,65 m e 2,75 m. Le rampe sono provviste di piccole bacchette inchiodate ad intervalli regolari (circa ogni 25 cm) per facilitare l'accesso e impedire le scivolate. Questi listelli avranno un'altezza da 5 a 10 mm e una larghezza massima di 20 mm spessore e non avranno spigoli acuti.

Nessun listello potrà essere posto al limite superiore della zona, ma ad almeno 10 cm.

La parte inferiore delle rampe dovrà essere verniciata (sopra e sui lati) per una lunghezza di 106 cm dal suolo, in modo da evidenziare la "zona di contatto". La vetta della palizzata non dovrà presentare alcun pericolo per il cane e, se necessario, si utilizzerà una "tegola" di gomma di protezione.

4.7 Slalom:

Numero di paletti: 8, 10 o 12.

L'altezza dei paletti varia da 1 a 1,20 m e l'intervallo tra di essi è di 60 cm.

I paletti dovranno essere rigidi e avere un diametro dai 3 ai 5 cm.

La barra di supporto dei paletti avrà uno spessore massimo di 8 mm.

4.8 Tunnel rigido:

Diametro interno 60 cm. Lunghezza dai 3 ai 6 m.

Flessibile, dovrà consentire di formare una o più curve.

4.9 Tunnel morbido:

Ingresso in arcata rigida su una lunghezza di 90 cm.

Altezza 60 cm. Larghezza 60-65 cm.

Uscita in materiale soffice: lunghezza dai 2,50 ai 3,50 m, diametro da 60 a 65 cm.

Se possibile l'uscita del tunnel deve essere fissata al suolo in modo da mantenere una base di 50 cm, affinché sia consentito facilmente il passaggio a cani di qualsiasi altezza.



4.10 Pneumatico:

Diametro apertura: da 45 cm a 60 cm.

Distanza tra l'asse del pneumatico e il suolo: **L**: 80 cm - **M** e **S**: 55 cm.

Il pneumatico sarà regolabile in altezza per mezzo di corde o catene. Sono esclusi i sistemi di fissaggio rigido.

La parte bassa interna del pneumatico dovrà essere riempita per ragioni di sicurezza.

I piedi di sostegno di questo ostacolo avranno una lunghezza approssimativa di 1 volta e mezzo l'altezza dal suolo al bordo superiore del pneumatico in categoria **L**.

I materiali leggeri non saranno utilizzati, il pneumatico deve essere solido e stabile.

4.11 Salto in lungo:

Composto di elementi (da 2 a 5) separati in modo da ottenere un salto di lunghezza compresa tra:

L: da 1,20 a 1,50 m (da 4 a 5 elementi)

M: da 70 a 90 cm (da 3 a 4 elementi)

S: da 40 a 50 cm (2 elementi)

Lunghezza degli elementi: 1,20 m.

Gli elementi sono posizionati in ordine ascendente.

All'altezza dell'elemento più basso: 15 cm.

All'altezza dell'elemento più alto: 28 cm.

Larghezza degli elementi: 15 cm.

I quattro angoli sono evidenziati da paletti di altezza circa 1,20 m con protezione soffice. I paletti saranno indipendenti dagli elementi orizzontali.

5. Partenza e arrivo

I paletti che evidenziano la partenza e l'arrivo devono essere piantati ad un massimo di 1 m dall'ostacolo e ad una larghezza pari alla lunghezza della barra di salto più 50 cm. per lato.

Se il cane passa a lato del primo ostacolo, sarà penalizzato con un rifiuto e il cronometro manuale partirà dal momento in cui avrà superato la linea di partenza.

E' consigliabile lasciare uno spazio agibile per il cane alla partenza e all'arrivo.



VALUTAZIONI E GIUDIZI

1. Generalità

L'obiettivo del percorso è di condurre il cane a superare l'insieme degli ostacoli, nell'ordine prescritto, senza errori, e tutto ciò entro il limite del TPS. Tuttavia il TPS non è che un indice di base ed in nessun caso la rapidità deve essere considerata come criterio principale.

Il percorso di *Agility* non è una gara di velocità, ma piuttosto di abilità.

In caso di *ex-aequo*, si deciderà in favore del conduttore che avrà meno errori sugli ostacoli. Solamente nel caso di parità sugli errori agli ostacoli si terrà conto del miglior tempo.

Nel caso due cani si trovassero in condizioni di parità sia sugli errori agli ostacoli che sul tempo, l'esperto/giudice potrà richiedere un percorso di sparggio.

2. Penalità

Vengono applicati due tipi di penalità:

- Penalità per errori sul percorso
- Penalità per il superamento del TPS

Penalità

- a) Penalità per il superamento del TPS: 1 punto per secondo.
- b) Errori di carattere generale:
 - Il conduttore non deve passare tra i paletti di partenza e arrivo. Se lo fa viene penalizzato con 5 punti e inoltre il cronometraggio scatterà a partire dal suo passaggio.
 - Il conduttore tocca volontariamente il suo cane durante il percorso: 5 punti ogni volta.
 - Il conduttore tocca volontariamente un ostacolo durante il percorso: 5 punti ogni volta.
- c) Errori agli ostacoli: tutti gli errori di percorso comportano 5 punti di penalità:

Caduta di elementi

Vi è errore se uno degli elementi dell'ostacolo cade prima del passaggio del cane all'ostacolo successivo.

Rifiuto

Questo errore comprende gli arresti davanti all'ostacolo, il cane che non è più in movimento, gli scarti laterali per evitare l'ostacolo, il superamento dell'ostacolo per il quale il cane sia obbligato a fare un semigiro, il salto nella cornice del pneumatico, il cane che supera il salto in lungo camminando, il cane che mette una zampa o la testa dentro un tunnel e che poi si ritira.

In caso di rifiuto il conduttore deve riportare il cane sull'ostacolo rifiutato altrimenti verrà eliminato.

La stessa cosa vale per lo slalom, nel quale gli errori devono essere corretti immediatamente.

Zone di contatto

Sulla palizzata, sulla bascula e sulla passerella il cane deve obbligatoriamente mettere una zampa (o almeno una parte della zampa) sulle zone di contatto, sia nel salirvi che nel discendervi. Ogni mancato contatto prevede una penalità di 5 punti.



Per altri errori: cadute dell'ostacolo o salto delle zone di contatto, il cane è penalizzato ma continua il percorso.

d) Errori specifici per ogni ostacolo

Tavolo

Il cane dovrà restare obbligatoriamente per 5 secondi sul tavolo in una posizione a scelta, che può essere cambiata durante i 5 secondi.

Se lascia il tavolo prima della fine dei 5 secondi e dell'ordine dell'esperto/giudice, sarà penalizzato di 5 punti e dovrà risalire sul tavolo per altri 5 secondi, pena l'eliminazione all'ostacolo successivo.

Il conteggio dei 5 secondi comincia quando il cane è sul tavolo.

Se il conduttore avvia il contatore elettronico sarà eliminato.

L'accesso al tavolo è consentito dai tre lati A B e C. Il cane che aggira il tavolo e sale dal lato D è penalizzato con un rifiuto (cinque punti di penalità) ma non è eliminato per aver affrontato l'ostacolo al contrario. Se il cane scivola dal tavolo e risale anche dal lato D è penalizzato di un errore (5 punti di penalità).

Passerella

Il cane che salta dall'ostacolo prima di aver toccato con quattro zampe la zona discendente è penalizzato di un rifiuto: 5 punti.

Bascula

Il cane che salta dalla bascula prima di aver superato l'asse di oscillazione è penalizzato di un rifiuto: 5 punti.

La bascula deve obbligatoriamente toccare terra prima che il cane la lasci, altrimenti è penalizzato di un errore: 5 punti.

Palizzata

Il cane che salta dal piano inclinato prima di aver posato le quattro zampe sulla parte discendente è penalizzato di un rifiuto: 5 punti.

Slalom

Il primo paletto deve trovarsi alla sinistra del cane, il secondo alla destra e così via.

Tutte le entrate scorrette saranno penalizzate con un rifiuto, (5 punti), se il cane salta un paletto sarà penalizzato con un errore, in ogni caso che rimarrà sempre una sola penalità, il conduttore dovrà correggerlo immediatamente riportandolo al punto in cui ha commesso l'errore o alla partenza.

L'ostacolo deve essere superato correttamente prima di affrontare l'ostacolo successivo.

Un cane che affronta più di due porte in senso contrario sarà eliminato.

Viadotto o muro

La caduta di una tegola o/e di un laterale comporta un errore e sarà quindi penalizzato di 5 punti.

Salto in lungo

Gli elementi del salto in lungo saranno disposti in modo ascendente così da ottenere un salto da 0,40 a 1,50 m.

Categoria **S**: da 40 a 50 cm (2 elementi)

Categoria **M**: da 70 a 90 cm (3-4 elementi)



Categoria **L**: da 120 a 150 cm (4-5 elementi)

Saltare di traverso, passare a lato dell'ostacolo o comunque non affrontare l'ostacolo in senso longitudinale sarà penalizzato con un rifiuto (5 punti).

Rovesciare un elemento o posare una zampa tra gli elementi sarà penalizzato di un errore: 5 punti. I contatti casuali non saranno penalizzati.

Il cane o il conduttore non devono essere penalizzati se toccano o rovesciano uno dei paletti marcatori del salto in lungo, anche se ciò dovesse provocare la caduta di uno degli elementi.

Salto doppio (Largo)

Deve essere giudicato come i salti semplici.

Combinazioni di due o tre ostacoli (Gabbie)

L'ostacolo deve avere un approccio in linea retta. La distanza tra i salti sarà di 2 m per gli **S**, 3 m per i **M**, 4 m per i **L**.

Gli ostacoli che compongono le combinazioni saranno dei salti ad una sola barra.

Ciascun elemento componente la gabbia sarà giudicato indipendentemente.

I rifiuti o errori si sommano su ciascun ostacolo. In caso di rifiuto di uno degli ostacoli, il cane può superare gli altri elementi ma deve ripetere l'intera gabbia correttamente altrimenti sarà eliminato all'ostacolo successivo.

Prendere un ostacolo al contrario è punito con l'eliminazione.

Gli elementi di una gabbia devono essere posizionati in linea retta.

E' possibile prevedere una sola gabbia per ogni percorso.

e) Errori che comportano l'eliminazione:

- scorrettezza verso l'esperto/giudice;
- brutalità verso il cane;
- superamento del TMP;
- al terzo rifiuto sull'insieme del percorso;
- non percorrere gli ostacoli nell'ordine previsto;
- dimenticare un ostacolo;
- superare l'ostacolo dalla parte sbagliata;
- il conduttore attraversa un ostacolo passandoci sopra o sotto;
- il cane o il conduttore distruggono un ostacolo che non potrà più essere affrontato correttamente.
- il conduttore aziona il contatore elettronico sul tavolo;
- il conduttore tiene qualcosa in mano;
- il conduttore riporta il cane sulla linea di partenza dopo che il cane stesso l'ha superata (salvo su ordine dell'esperto/giudice);
- il cane porta un collare;
- arresto definitivo del percorso da parte del conduttore che esce dal terreno senza ordine del giudice;
- il cane si distrae, lascia il terreno o non è più sotto il controllo del suo conduttore;
- il cane mordicchia costantemente il conduttore.

L'eliminazione comporta la squalifica e l'uscita immediata del conduttore e del suo cane (salvo parere contrario del giudice). Essa dovrà essere annunciata dal giudice in maniera sonora (fischio, ecc.).

f) Casi non previsti: tutti i casi non previsti saranno risolti dall'esperto/giudice, fermo restando che dall'inizio alla fine del concorso l'esperto/giudice dovrà dare prova dello stesso comportamento o della stessa severità.



- g) Casi di forza maggiore: per ragioni indipendenti dalla volontà del conduttore, (ostacolo caduto, tessuto del tunnel morbido ingarbugliato, ecc...), l'esperto/giudice potrà fermare il conduttore e, beninteso, il cronometro. Dopo il ripristino dell'ostacolo l'esperto/giudice farà ripartire il cronometro ed il cane dall'inizio del percorso. Tutte le penalità riportate sino a quel momento restano valide, ma non verranno conteggiate altre penalità fino al luogo dell'interruzione. Il conduttore deve impegnarsi ad affrontare il percorso nel modo migliore.

3. Classifica/qualifica

3.1 Per le prove, le qualifiche saranno le seguenti:

- | | |
|--|------------------|
| • 0 penalità | Eccellente netto |
| • da 0 a 5,99 punti di penalità totale | Eccellente |
| • da 6 a 15,99 punti di penalità totale | Molto buono |
| • da 16 a 25,99 punti di penalità totale | Buono |
| • da 26 punti di penalità totale | Non classificato |

3.2 Per penalità totali si intende la somma delle penalità di percorso e delle penalità di superamento del TPS.

3.4 Il "Brevetto di *Agility*" della F.C.I. sarà attribuito al cane che avrà ottenuto per tre volte la qualifica di Eccellente netto, con almeno due esperti/giudici diversi, nel corso di tre prove di *Agility I*.

3.5 Classifica

Le classifiche di tutte le prove di *Agility-Jumping/Livello-Livello Jumping* (classi 1,2 e 3) sono da considerarsi unificate, così come gli ordini di partenza e le premiazioni. Rimane comunque sottinteso che la compilazione delle pagelle e l'assegnazione dei titoli (CAC e CACIAG) dovranno essere compilate/assegnati esclusivamente ai cani di razza ed i risultati inviati all'ENCI separatamente per quanto concerne le prove con in palio i titoli.

La classifica verrà stilata tenendo conto di:

- penalità totali (penalità percorso+penalità tempo);
- in caso di parità del totale delle penalità, si classificherà prima il cane che avrà totalizzato meno penalità percorso;
- in caso di ulteriore parità si terrà conto del miglior tempo realizzato.

Esempio per un TPS di 60 secondi:

Pettorale	Penalità percorso	Tempo reale	Penalità tempo	Penalità totali	Classifica
7	5	58,71	0,00	5,00	3
12	0	65,00	5,00	5,00	1
18	5	57,25	0,00	5,00	2
4	0	68,32	8,32	8,32	4
15	10	59,17	0,00	10,00	6
2	5	65,00	5,00	10,00	5